

I SOLDI DELLA REGIONE

I LAVORATORI COSTERANNO CIRCA 4 MILIONI ALL'ANNO. CRACOLICI DEL PD: «SOLDI CHE GIÀ SI SPENDEVANO»

Sì al bilancio, pioggia di contributi e stabilizzazione per 119 precari

Sono i lavoratori degli enti dei parchi siciliani: Alcantara, Madonie, Nebrodi ed Etna

Tranchida vede rifinanziate tutte le iniziative per manifestazioni, attività concertistiche e teatri. Il Pdl porta a casa i fondi per consultori e oratori.**Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● Il varo del bilancio regionale porta con sé una pioggia di contributi e la stabilizzazione di 119 precari degli enti dei parchi. E così il governo e la maggioranza incassano il primo risultato di una maratona cominciata lunedì e andata avanti fra scontri e continue modifiche ai testi che compongono la manovra. Poi ieri mattina la presenza di Lombardo e un vertice di maggioranza ha portato all'intesa: a Pdl, Pid e Forza del Sud è stata offerta una quota dei fondi destinati a enti e associazioni varie più la modifica ad alcune voci di spesa degli assessorati per finanziare settori a loro favorevoli. E così il bilancio è stato approvato malgrado i partiti dell'opposizione abbiano mantenuto il loro voto contrario: messo da parte, però, l'ostruzionismo.

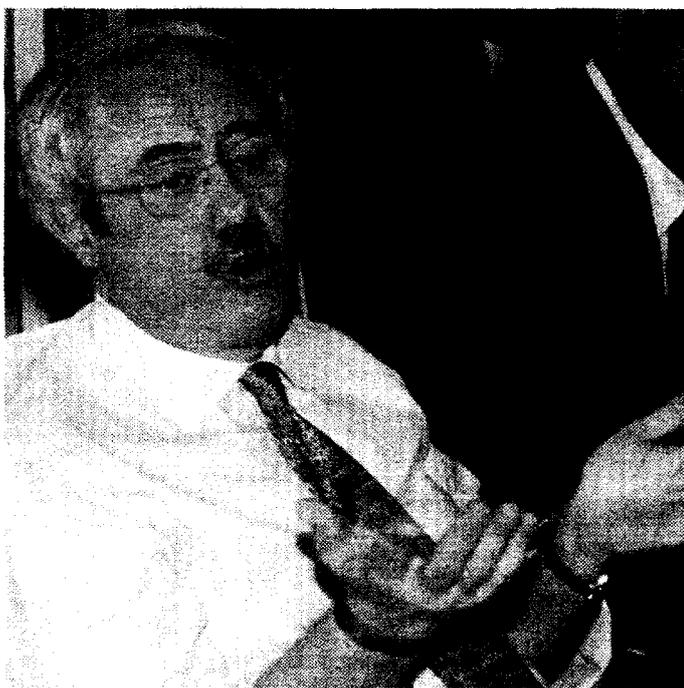
La novità è l'emendamento fatto approvare dal Pd con Antonello Cracolici: permette di stanziare le somme per finanziare la trasformazione dei contratti a termine in posto fisso per 119 precari oggi in servizio nei quattro enti parco regionali (Alcantara, Madonie, Nebrodi ed Etna). La firma scatterà il primo luglio per una spesa fino a fine anno di un milione e 850 mila euro. Ogni anno il posto fisso di queste persone costerà 3 milioni e 700 mila euro. Per Cracolici «la Regione non spende soldi in più ma permette di completare il percorso di stabilizzazione di queste persone che avrebbe comunque pagato come precari». L'opposizione però storca il naso perché Lombardo aveva annun-

ciato che non ci sarebbe stato spazio per stabilizzazioni e lo stesso Cracolici si era detto contrario. Esulta invece il Cobas Codir: «Questo personale - spiegano Marcello Minio e Dario Matranga - per un cavillo era sfuggito alle stabilizzazioni dell'anno scorso. E aveva anche fatto ricorso, l'udienza si sarebbe tenuta la prossima settimana». Ora scatta invece il posto fisso con contratto da regionali.

Il bilancio e il maxi-emendamento che ha permesso di chiudere l'intesa portano con sé fondi che rafforzano la posizione di alcuni assessori. È il caso del finiano Daniele Tranchida che vede rifinanziate tutte le iniziative per manifestazioni e attività concertistiche in genere. Fondi anche per i teatri e le compagnie private che si muovono nel mondo dello spettacolo. Il Pdl, con Vincenzo Vinciullo e Salvo Pogli-

se, porta a casa i fondi per consultori e oratori (1,4 milioni), tutela della maternità (800 mila euro) e Università (3 milioni in più). Le aree di sviluppo industriale ottengono 19 milioni e mezzo. La formazione stacca 4 milioni destinati ai corsi e li dirotta al fondo di garanzia per chi ha perso il posto.

Pdl, Pid e FdS non hanno portato la battaglia fino allo scontro finale per far cadere Lombardo, come si era invece temuto nella notte fra giovedì e venerdì. Ieri a fare opposizione è rimasto il solo Cateno De Luca al punto da fare invocare a Francesco Musotto Amnesty International: «De Luca e Vinciullo sono una tortura». E annunciano il bis per oggi. Tocca infatti alla Finanziaria, ultima maratona con arrivo previsto in nottata.

**Il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo** FOTO FUCARINI